



Decreto Dirigenziale n. 197 del 03/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA CALCESTRUZZI S.P.A., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BERGAMO ALLA VIA G. CAMOZZI, 124 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA ALLA VIA RIPUARIA, S.N.C., CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI CONGLOMERATI CEMENTIZI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la **Calcestruzzi S.p.A.**, con D.D. n.643 del 26/03/2004, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R.203/88, relative agli impianti per la produzione di conglomerati cementizi siti nello stabilimento in Castellammare di Stabia alla via Ripuaria s.n.c.;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della **Calcestruzzi S.p.A., con sede legale nel Comune di Bergamo alla via G. Camozzi, 124 ed operativa in Casatellammare di Stabia alla via Ripuaria, s.n.c.**, con attività di produzione di conglomerati cementizi, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, D.Lgs.152/2006;
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 11830 del 05/01/2012, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 21/02/2012 e conclusa il 04/05/2012, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. la Provincia, con nota prot. gen. 19145 del 17/02/12, ha chiesto alla Società documentazione integrativa;
 - a.2. il Comune si è riservato di esprimere il proprio parere dopo l'acquisizione delle integrazioni richieste dalla Provincia;
 - a.3. l'A.S.L., con nota prot. n. 272 del 20/02/2012, ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
 - a.4. l'A.R.P.A.C., con nota prot. gen. 9413 del 28/02/2012, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - a.4.1. provvedere alla copertura dei cumuli stoccati tramite appositi teloni durante la fase di fermo delle attività;
 - a.4.2. limitare la dispersione delle polveri durante il transito dei veicoli, mediante irrorazione dei piazzali;
 - a.4.3. applicare correttamente le procedure di manutenzione dei sistemi di abbattimento delle polveri generate;
 - a.4.4. provvedere alle analisi degli effluenti, con cadenza annuale, da effettuarsi nei mesi estivi ed in particolare in periodi di scarsa piovosità;
 - a.5. la Società, con nota acquisita al protocollo del Settore con n. 221271 del 21/03/2012, ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Provincia a tutti gli Enti tranne alla stessa Provincia;
 - a.6. l'Amministrazione procedente ha assegnato alla Provincia ed al Comune un termine di 20 gg. dalla ricezione della documentazione integrativa per esprimere i propri e rispettivi pareri;

CONSIDERATO

- a. che la Società, con nota acquisita al protocollo del Settore con n. 356430 del 10/05/12, ha comunicato, allegando copia della nota e della ricevuta postale, di aver trasmesso alla Provincia le integrazioni richieste;
- b. che la Provincia, acquisite le integrazioni documentali ed ulteriori chiarimenti, con nota prot. gen. 56034 del 30/05/12, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con la prescrizione per la Società di attenersi pedissequamente, nello svolgimento dell'attività, alle prescrizioni di cui all'All. V "Polveri e sostanze organiche liquide" parte I, alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06;
- c. che è trascorso il tempo concesso al Comune per esprimere il proprio parere, senza che lo stesso abbia manifestato la propria volontà, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito il suo assenso;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito in **Castellammare di Stabia, alla via Ripuaria, s.n.c.**, gestito dalla **Calcestruzzi S.p.A.**, esercente attività di produzione di conglomerati cementizi;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- b. la Legge n.241/90 e s.m.i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione di conglomerati cementizi, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Castellammare di Stabia, alla via Ripuaria, s.n.c.**, gestito dalla **Calcestruzzi S.p.A.**, con sede legale in Bergamo, alla via G. Camozzi, 124, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONI E mg/Nmc	PORTATA A nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
Ec1	Filtro bilancia annesso al punto di carico del cemento	Polveri	3,20	600	-----	Filtro a tessuto
Ec2	Carico betoniere	Polveri	3,70	3852	14,2	Filtro depolveratore a tessuto
Emissioni diffuse	Movimentazione zona stoccaggio inerti					

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. **provvedere alla copertura dei cumuli stoccati tramite appositi teloni durante la fase di fermo delle attività;**
- 2.2. **limitare la dispersione delle polveri durante il transito dei veicoli, mediante irrorazione dei piazzali;**
- 2.3. **applicare correttamente le procedure di manutenzione dei sistemi di abbattimento delle polveri generate;**
- 2.4. **attenersi nello svolgimento dell'attività alle prescrizioni di cui All'All. V "Polveri e sostanze organiche liquide" parte I, alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06;**
- 2.5. **provvedere alle analisi degli effluenti, con cadenza annuale, da effettuarsi nei mesi estivi ed in particolare in periodi di scarsa piovosità e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;**
- 2.6. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.7. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.8. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.9. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.10 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.11. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.12. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.12.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.12.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, n. 3 campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.12.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

- 2.13. la messa a regime dei camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.14. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.14.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.14.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Calcestruzzi S.p.A., con sede legale nel Comune di Bergamo alla via G. Camozzi, 124 ed operativa in Casatellammare di Stabia alla via Ripuaria, s.n.c;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Castellammare di Stabia**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA/3 Sud ex NA/5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi